



G | **IL TEATRO**
 di Marina Speich

STEFANIA ROCCA

— Il nome della ROSA

Rosa e Cornelia è uno dei film che l'hanno lanciata. Ora l'attrice lo porta in scena a Milano. Un omaggio a Remo Binosi, autore della storia e giornalista di «Grazia», a dieci anni dalla sua scomparsa

Il teatro è la casa di tutti gli attori, il luogo dove inizi, impari il mestiere, ritorni», racconta Stefania Rocca.

La incontro per parlare di Remo Binosi, un importante esponente della drammaturgia italiana degli Anni 90, giornalista di «Grazia», scomparso prematuramente dieci anni fa, all'età di 53 anni. Il grande pubblico lo ha conosciuto soprattutto grazie a *Rosa e Cornelia*, film del 2000 diretto da Giorgio Treves interpretato proprio da Stefania Rocca e Chiara Muti, tratto dalla sua pièce teatrale *Lattesa*. Proprio in questi giorni il Festival Tramedautore ricorda il drammaturgo con una rassegna di due giorni al Piccolo Teatro Grassi di Milano (il 28 e il 29 settembre) e l'attrice leggerà alcuni brani tratti dal film.

Che cosa le ha lasciato quel film?

«Intanto un premio prestigioso, il Globo d'oro della critica internazionale. Il film è stato presentato anche al Festival di Londra. Remo Binosi era una persona stupenda, in grado di dare voce in modo straordinario al mondo e al linguaggio femminile. Ricordo che se non mi convinceva una battuta del copione lo chiamavo e gli chiedevo se potevamo cambiarla insieme: lui riusciva a interpretare sempre quello che sentivo».

Il film parla di maternità, amore e amicizia. Siamo nel 1748 e la contessa Cornelia (Chiara Muti) viene rinchiusa in una casa di campagna per nascondere una gravidanza indesiderata. Lei è invece Rosa, una serva che fa compagnia alla nobildonna. Ma il vero compito è uccidere il "frutto del peccato"...

«È un film ambientato in un'epoca molto diversa dalla nostra, ma ricco di spunti di riflessione. Rosa racchiude



STEFANIA ROCCA, 41 ANNI. SABATO 29 SETTEMBRE, AL PICCOLO TEATRO GRASSI DI MILANO, LEGGERÀ ALCUNI BRANI DI *LATTESA*, LA PIÈCE SCRITTA DA REMO BINOSI DA CUI È STATO TRATTO IL FILM *ROSA E CORNELIA*.

tante donne diverse. C'è la sua autoironia, la sua durezza che nasce dalla necessità di cavarsela da sola, la sua dolcezza nell'amicizia per Cornelia. Ed è una ragazza che cambia, in evoluzione. Come tutte le donne di oggi».

E lei, che tipo di donna è?

«Da quando sono nati i miei figli Leone e Zeno si è modificata radicalmente la mia scala di valori. E sono cambiata anch'io: sono meno egocentrica, forse più possessiva».

Non è più lunatica, come si definiva in passato?

«Quando hai due bambini non te lo puoi permettere: è un lato del mio carattere che ho dovuto smussare. Se ho un "momento no", esco di casa e mi faccio un giro, così loro non assorbono la mia altalena di umori. Ho scoperto, però, di essere diventata più nervosa. Dopo i pianti e i capricci di un bambino, sfido chiunque ad avere un atteggiamento zen! Per questo mi ritaglio sempre un po' di tempo anche per me, per leggere, per lavorare, altrimenti i figli ti mangiano tutte le energie. Bisogna ricaricarsi».

Ha appena finito di girare "Altri tempi", una fiction per la Rai sulle "case chiuse".

«Sono una prostituta costretta a passare il testimone a un'altra più giovane, interpretata da Vittoria Puccini. Anche in quell'epoca le donne finivano per strada: quando non erano più le "preferite", il bordello le buttava fuori. Ecco perché, secondo me, oggi le case chiuse non servirebbero a niente». ■



Reading, spettacoli, incontri: tutto in due giorni

IL FESTIVAL TRAMEDAUTORE ORGANIZZATO DA OUTIS, CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA, DEDICA A REMO BINOSI DUE GIORNATE DI INCONTRI, SPETTACOLI, LETTURE. LA RASSEGNA INIZIA IL 28 SETTEMBRE ALLE 19 AL PICCOLO TEATRO GRASSI DI MILANO CON LA RAPPRESENTAZIONE DI *IL MARTELLO DEL DIAVOLO*, INTERPRETATO DA MARIA ARIIS E PAOLA SALVI (NELLA FOTO). ALLE 21 C'È IL READING DEL TESTO INEDITO *LA REGINA MARGO* CON LAURA MARINONI. SABATO 29 È DEDICATO AGLI INCONTRI: ALLE 12, ALLA SALA CONFERENZE, CI SARÀ UNA LEZIONE-SPETTACOLO ATTORNO ALLE PAGINE DEL TESTO INCOMPIUTO *L'INGANNO*, RIVISITAZIONE DEL RACCONTO DI THOMAS MANN. ALLE 14.30 SI PARLERÀ DI *LATTESA*: DAL TEATRO AL CINEMA, CON GLI INTERVENTI, TRA GLI ALTRI, DEL REGISTA GIORGIO TREVES E DELLE ATTRICI STEFANIA ROCCA ED ELISABETTA POZZI. ULTIMO APUNTAMENTO, IL MONOLOGO *SOGNANTI* RECITATO DA DANIELA POGGI. INFO: WWW.OUTIS.IT E WWW.PICCOLOTEATRO.ORG

Foto: OMAR PADILLA, CORBIS